



FICK

CENTRO STUDI,
FORMAZIONE
E RICERCA



REGOLAMENTO FORMAZIONE PER I TECNICI DELL'AREA NON AGONISTICA

CONFORME AL SISTEMA NAZIONALE DI QUALIFICHE DEI TECNICI SPORTIVI (SNaQ)
Deliberato dal Consiglio Federale con Delibera n. 236/22 del. 7 dicembre 2022 e agg.to con Delibera
n. 331/25 del. C.F. n. 329 del 29 dicembre 2025

SOMMARIO

PREMESSA	3
A. NORME DI CARATTERE GENERALE	4
1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	4
1.1 <i>Direzione centrale</i>	4
1.2 <i>Responsabile della ricerca e formazione nazionale</i>	4
1.3 <i>Referente per la formazione per l'area delle attività non agonistiche</i>	4
1.4 <i>Responsabile esecutore di area formativa</i>	5
2 FORMAZIONE	5
2.1 <i>Modalità di erogazione dei corsi</i>	5
2.2 <i>Attività di formazione</i>	5
2.3 <i>Inquadramento dei tecnici – quadri tecnici per l'area delle attività non agonistiche</i>	5
2.4 <i>Disposizioni generali per l'iscrizione ai corsi</i>	5
3 AREE FORMATIVE E PERCORSO FORMATIVI	6
4 DOCENTI FORMATORI	6
4.1 <i>Docente esperto (Nazionale, interregionale e regionale)</i>	6
4.2 <i>Docente formatore nazionale delle attività amatoriali</i>	7
4.3 <i>Maestri formatori</i>	7
4.4 <i>Tutor del tirocinio per gli aspiranti tecnici di secondo livello (Istruttori/Guide)</i>	7
4.5 <i>Tutor del tirocinio per gli aspiranti tecnici di terzo livello (Maestri)</i>	7
5. CORSI ORGANIZZATI DA ALTRI ENTI CHE OPERANO IN REGIME DI CONVEZIONE	7
B. PERCORSO FORMATIVO PER I TECNICI CHE OPERANO SULLE ACQUE MARINE (SEA KAYAK)	8
1. INQUADRAMENTO DEI TECNICI	8
2. DESCRIZIONE DELLE QUALIFICHE	8
2.1 <i>Istruttore Sea Kayak</i>	8
2.2 <i>Guida Sea Kayak</i>	9
2.3 <i>Maestro Sea Kayak</i>	9
3. CORSI ABBREVIATI	9
4. ATTIVITÀ FORMATIVA	9
5. PROCEDURE PER L'ATTIVAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE	9
5.1 <i>Corso per Istruttore Sea Kayak</i>	9
5.2 <i>Corso per Guida Sea Kayak</i>	10
5.3 <i>Corso per Maestro Sea Kayak</i>	11
6. SCHEDE DI INSEGNAMENTO	12
6.1 <i>Istruttore Sea Kayak – Secondo livello (Coach level 2 Pagaia Azzurra)</i>	12
6.2 <i>Guida Sea kayak – secondo livello+ (Coach level 3 Pagaia Azzurra)</i>	13
6.3 <i>Maestro marino – terzo livello (Coach level 4 Pagaia Azzurra)</i>	14
C. PERCORSO FORMATIVO PER I TECNICI CHE OPERANO SUI FIUMI	16
1. INQUADRAMENTO DEI TECNICI	16
2. DESCRIZIONE DELLE QUALIFICHE	16
2.1 <i>Istruttore Fluviale</i>	16
2.2 <i>Guida Fluviale</i>	16
2.3 <i>Maestro Fluviale</i>	16
3. CORSI ABBREVIATI	16
4. ATTIVITÀ FORMATIVA	16
5. PROCEDURE PER L'ATTIVAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE	16
5.1 <i>Corso per Istruttore Fluviale</i>	16

5.2.	<i>Corso per Guida Fluviale</i>	17
5.3.	<i>Corso per Maestro Fluviale</i>	18
6.	SCHEDA DI INSEGNAMENTO	19
6.1.	<i>Istruttore Fluviale – Secondo livello</i>	19
6.2.	<i>Guida Fluviale – secondo livello+</i>	20
6.3.	<i>Maestro fluviale – terzo livello</i>	20
	ALLEGATO 1 - SCHEMA DI CONVENZIONE CON ENTI TERZI	22

NOTA: questo regolamento attualmente comprende le indicazioni relative ai percorsi formativi per i tecnici che operano sulle acque marine e per i tecnici che operano sui fiumi. Tuttavia le discipline della pagaia possono essere praticate anche in altri ambiti, pertanto, nel corso del tempo, questo documento verrà arricchito con l’inserimento di ulteriori percorsi al fine di formare tecnici con competenze specifiche, in grado di garantire un corretto insegnamento della canoa e di tutte le altre discipline della pagaia che afferiscono alla FICK.

PREMESSA

Lo sport, ormai, è una parte fondamentale della nostra vita, con moltissime persone che si avvicinano alla pratica anche in età adulta, spesso senza precedenti esperienze giovanili. Questo fenomeno è legato a diverse ragioni che riflettono i cambiamenti nella società contemporanea. Tuttavia, una cosa è chiara: lo sport non è una moda passeggera, ma un'attività ben radicata che ha trovato il suo posto anche nel sistema sportivo ufficiale, spesso definita come sport amatoriale.

Il kayak, insieme alla canoa e a tutti gli sport di pagaia, offre un'ampia gamma di possibilità adatte agli appassionati dilettanti. Già oggi, moltissimi canoisti amatoriali sono organizzati in gruppi stabili, spesso all'interno di associazioni che promuovono anche l'attività agonistica. Altri preferiscono unirsi a gruppi formati in modo spontaneo o praticare la disciplina in autonomia, magari solo occasionalmente.

È interessante notare che pochi tra questi canoisti amatori hanno avuto esperienze agonistiche da giovani. Molti si sono avvicinati al kayak grazie al passaparola di amici o per puro caso, magari durante una vacanza in un villaggio turistico o noleggiando un'imbarcazione in una località marittima o lacustre, ma importante per la diffusione di queste discipline è il ruolo svolto sul territorio da associazioni, scuole di canoa e maestri che operano con continuità da anni.

Un altro aspetto fondamentale è la grande varietà di ambienti in cui è possibile praticare gli sport della pagaia. Questo rappresenta un punto di forza per la diffusione della disciplina, che, anche alla luce di quanto sta avvenendo in altri paesi, ha grandi potenzialità di crescita, ma richiede anche conoscenze specifiche che possono essere trasmesse solo da tecnici preparati, qualificati e che abbiano ricevuto un'adeguata formazione.

È su queste premesse, e in continuità con quanto fatto in passato, che nasce la volontà della FICK di rinnovare questa parte del Regolamento alla Formazione, parte che va a integrare il **Regolamento alla Formazione per i tecnici agonisti**, sia introducendo ulteriori profili tecnici con competenze specifiche al tipo di attività che si andrà ad insegnare, sia adattando alcune regole organizzative alla realtà del mondo amatoriale. In quest'ottica si rimanda **Regolamento per la formazione per i tecnici agonistici** per i capitoli relativi a:

- **STRUTTURA ORGANIZZATIVA – STRUTTURA CENTRALE;**
- **STRUTTURA ORGANIZZATIVA – RESPONSABILE DELLA RICERCA E FORMAZIONE NAZIONALE;**
- **FORMAZIONE - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CORSI;**
- **FORMAZIONE - ATTIVITÀ DI FORMAZIONE;**
- **TESSERAMENTO E IMMISSIONE IN RUOLO;**
- **DEROGHE ALLE PRORE DI ESAME;**
- **SISTEMA DEL CREDITO FORMATIVO (CE);**
- **FORMAZIONE CONTINUA;**

e per tutto quanto non espressamente specificato nel presente documento.

È pertanto preferibile all'esame di questo documento tenendo a portata di mano la parte dedicata alla formazione dei quadri tecnici per l'agonismo.

A. NORME DI CARATTERE GENERALE

1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1.1 *Direzione centrale:*

è un'articolazione organizzativa del Centro Studi, Formazione e Ricerca. È composta dal consigliere federale delegato alla formazione, coadiuvato, ove disposto dal Consiglio Federale, da un altro consigliere, e assistito dal Responsabile della ricerca e formazione nazionale e dalla necessaria struttura di supporto. La Direzione Centrale può proporre al Consiglio Federale la nomina di uno o più Referenti delle specialità non agonistiche. I referenti di specialità coadiuveranno la Direzione Centrale nella definizione della programmazione dei corsi in relazione alla specificità delle discipline non agonistiche della FICK. La nomina del o dei i referente/i delle specialità è proposta dalla Direzione Centrale al Consiglio Federale, che ne approva l'assegnazione dell'incarico. La Direzione Centrale può, inoltre, proporre la composizione di specifiche commissioni per sviluppare tematiche relative alla formazione dei tecnici federali e promuovere progetti di ricerca su tematiche di interesse. La Direzione Centrale, nel rispetto delle prerogative proprie del Consiglio Federale e delle indicazioni operative del Segretario Generale, può intraprendere tutte le iniziative necessarie per stabilire rapporti di scambio con le strutture nazionali ed estere che si occupano di formazione nel campo delle attività motorie-sportive e delle attività sportive canoistiche.

1.2 *Responsabile della ricerca e formazione nazionale:*

la nomina del Responsabile della ricerca e formazione nazionale è proposta dal Presidente federale, sentito il parere del Consigliere delegato alla formazione, ed approvata dal Consiglio Federale. La proposta di incarico deve essere accompagnata da curriculum scientifico del candidato che ne attesti la comprovata esperienza nel campo della formazione e ricerca. In accordo con quanto prevede il piano nazionale della formazione degli operatori sportivi, redatto e adottato dal Comitato Nazionale Olimpico Italiano (CONI), il Responsabile della ricerca e formazione nazionale deve:

- redigere il regolamento della formazione, verificarne l'attuazione e l'efficacia, e, in accordo con il consigliere federale alla formazione, proporre eventuali modifiche;
- definire la programmazione e l'erogazione dei corsi rispetto a quanto definito dal Piano nazionale della formazione dello SNaQ;
- indicare alla Direzione Centrale i nominativi dei referenti di specialità agonistiche e delle attività non agonistiche;
- definire in accordo con i referenti di specialità e delle attività non agonistiche le tematiche (conoscenze, abilità) dei corsi di formazione;
- coordinare i rapporti con la Scuola nazionale dello sport e con le Scuole regionali dello sport del CONI, con l'Ufficio Scolastico e con gli Atenei Universitari;
- recepire o proporre convenzioni e protocolli di intesa con enti di ricerca e atenei universitari. Il responsabile della ricerca e della formazione nazionale ha il compito di istruire e/o verificare l'accordo che verrà sottoposto ad approvazione del Consiglio Federale;
- verificare l'attuazione e l'applicazione delle convenzioni e dei protocolli d'intesa sottoscritti dalla FICK;
- curare la produzione di testi e di materiale formativo;
- promuovere eventi culturali e scientifici (convegni, corsi di aggiornamento, seminari) su tematiche inerenti all'attività federale.

1.3 *Referente per la formazione per l'area delle attività non agonistiche:*

è il delegato alla formazione per una delle specialità settore delle discipline non agonistiche della federazione (mare, acque interne, fiume). La nomina del referente per la formazione è proposta dal Responsabile della ricerca e della formazione nazionale, sentito il parere della Direzione Centrale, al Consiglio Federale, che ne delibera l'assegnazione dell'incarico. Il referente di specialità è scelto tra i consiglieri o fra i soggetti che hanno conseguito un brevetto tecnico federale per una delle specialità amatoriali e che siano in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- dottorato di ricerca relativo alle scienze sportive o di materie pertinenti;
- laurea in Scienze Motorie o titolo equipollente;

- negli ultimi 5 anni sia iscritto all'albo tecnico federale con il titolo di Maestro per quella determinata specialità;
- ricoprire la carica di consigliere federale nazionale.

1.4 **Responsabile esecutore di area formativa:**

mette in pratica le direttive della Direzione Centrale nell'ambito ed in collegamento con il proprio territorio. La delega di responsabile esecutore viene proposta dal Referente di specialità alla direzione centrale. La delega può essere proposta a condizione che nell'ultimo biennio risulti tesserato alla FICK ed abbia almeno il terzo livello di formazione federale per quella determinata specialità. La proposta di delega deve essere approvata dal Consiglio Federale.

2 FORMAZIONE

2.1 **Modalità di erogazione dei corsi:**

la Federazione Italiana Canoa Kayak attraverso il Centro Studi, Formazione e Ricerca progetta e realizza interventi formativi esperienziali specifici e personalizzati. Gli strumenti formativi utilizzati sono:

- corsi di formazione specifici e professionali;
- convegni e seminari;
- e-Learning (FAD sincrona e asincrona);
- lezioni frontali;
- workshop.

L'offerta formativa è organizzata secondo la seguente modalità:

- FAD asincrona su Learning management system (LMS);
- FAD sincrona in modalità webinar su LMS oppure attività di formazione in presenza.

2.2 **Attività di formazione:**

nel suo complesso comprende l'organizzazione di:

- corsi di formazione per il conseguimento dei brevetti tecnici delle attività non agonistiche relativi ai tre livelli previsti dal sistema di formazione nazionale del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (SNaQ);
- corsi di aggiornamento;
- seminari, convegni e congressi;
- corsi per i docenti formatori impegnati nei brevetti Tecnici Agonistici.

2.3 **Inquadramento dei tecnici – quadri tecnici per l'area delle attività non agonistiche:**

il percorso di formazione dell'area tecnica non agonistica da mare e acque interne è organizzato secondo il seguente sviluppo:

- Primo livello
 - Tecnico unico di base
- Secondo livello
 - Istruttore Sea Kayak – Secondo livello SNaQ (Coach level 2 Pagaia Azzurra)
 - Guida Sea Kayak – Secondo livello SNaQ (Coach level 3 Pagaia Azzurra)
 - Istruttore Fluviale – Secondo livello SNaQ (Coach level 2 Pagaia Azzurra)
 - Guida Fluviale – Secondo livello SNaQ (Coach level 3 Pagaia Azzurra)
- Terzo livello
 - Maestro Sea Kayak – Terzo livello SNaQ (Coach level 4 Pagaia Azzurra)
 - Maestro Fluviale – Terzo livello SNaQ (Coach level 4 Pagaia Azzurra)

2.4 **Disposizioni generali per l'iscrizione ai corsi:**

I brevetti dell'area tecnica non agonistica sono conseguiti unicamente attraverso la partecipazione ai corsi organizzati dal Centro Studi Formazione e Ricerca della FICK (o da altri enti che operano in regime di convenzione secondo quanto previsto dal presente regolamento) e sono regolate dalle seguenti disposizioni:

- la partecipazione ai corsi è subordinata al versamento della quota di partecipazione, annualmente stabilita dal Consiglio Federale e indicata nella circolare relativa all'indizione dei corsi di formazione del Centro Studi, Formazione e Ricerca della FICK;
- i tecnici, in conformità con quanto indicato nello Statuto Federale, entrano a far parte della FICK all'atto dell'inquadramento nei ruoli federali e del relativo tesseramento;
- i tecnici, con l'inquadramento nei ruoli federali, assumono tutti i doveri e gli obblighi previsti dallo Statuto e ogni altro dovere e obbligo stabilito dal Regolamento Organico e dalle altre normative emanate dalla FICK;

- possono partecipare ai corsi per il conseguimento delle qualifiche tecniche solo coloro che presentano all'atto dell'iscrizione al corso di formazione un'autocertificazione ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 con la quale il candidato dichiara di non aver subito condanne penali comunque rientranti tra quelle previste dall'art. 14, IV comma della Lg. N 616 del 25/07/1966 ancorché non definitive o di processi penali pendenti per reati contro la libertà personale o in materia di doping;
- la dichiarazione di cui al precedente comma deve essere presentata anche dai tecnici che, a seguito dell'interruzione del tesseramento, richiedono la riammissione nei ruoli federali;
- il tecnico è obbligato a comunicare tempestivamente alla Federazione qualora riportasse condanne penali, l'eventuale inadempimento costituisce illecito disciplinare passibile di deferimento dinnanzi agli Organi di Giustizia FICK i quali possono adottare tutte le sanzioni previste dal Codice di Giustizia;
- in caso di accertata responsabilità da parte degli Organi di Giustizia, a seguito del deferimento, di cui al precedente comma, la FICK può anche adottare in sede amministrativa un provvedimento concorrente a danno del soggetto inadempiente, con la revoca della qualifica tecnica e conseguente cancellazione dai ruoli federali.

3 AREE FORMATIVE E PERCORSO FORMATIVI:

Sulla base degli ambienti in cui viene praticata la disciplina, si individua le seguenti aree formative:

- Mare e acque interne (laghi e fiumi fino al livello 2°ww) per le discipline Sea Kayak, Surfski, SUP, Touring kayak, Open Canoe, all'interno del quale si inquadrano i seguenti percorsi formativi:
 - Percorso formativo per i tecnici che operano sulle acque marine e sulle acque interne aperte (grandi laghi);
 - Percorso formativo per tecnici che operano sulle acque interne (laghi e fiumi sino al secondo grado di difficoltà);
- Fluviale e acqua mosca (fiumi dal 1° livello WW) per le discipline Kayak, Open Canoe, Packraft.

4 DOCENTI FORMATORI

Il Centro Studi, Formazione e Ricerca delega il Docente Federale per l'erogazione della didattica dei corsi, il quale, rispetto alla tipologia di attività svolta, è menzionato come docente esperto, formatore nazionale e formatore regionale. L'Esperto e il docente formatore nazionale svolgono l'attività di formazione nei corsi secondo e terzo livello, Il Formatore Regionale svolge la sua attività nei corsi di primo livello.

4.1 **Docente esperto (Nazionale, interregionale e regionale):**

è un professionista abilitato alla formazione di tutti i tecnici per aree di competenza specifiche: fisiologia, psicopedagogia, amministrazione. È nominato dalla Direzione Centrale su indicazione del Responsabile della ricerca e della formazione nazionale o, eventualmente su proposta del responsabile della formazione di un Comitato Regionale, sulla base del curriculum scientifico del candidato. Formatore Nazionale.

4.2 **Docente formatore nazionale delle attività amatoriali:**

è nominato dal Consiglio Federale, previa deliberazione, su indicazione del Responsabile della ricerca e della formazione nazionale sulla base del curriculum scientifico del candidato. Il candidato al ruolo di docente nazionale deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- brevetto di quarto livello Europeo SNaQ (CONI);
- maestro iscritto almeno da tre anni nei ruoli federali e che abbiano hanno maturato significative esperienze di insegnamento;
- laurea in scienze motorie o titolo equipollente.

4.3 **Maestri formatori.**

si tratta di Maestri che sono stati abilitati attraverso un corso specifico o nominati dal responsabile della ricerca e formazione nazionale per comprovate e significative esperienze di insegnamento. Collaborano col formatore di specialità nell'organizzazione e nelle docenze dei corsi di secondo e terzo livello. Hanno l'obbligo di partecipare ai corsi di aggiornamento e agli incontri organizzati, in presenza o on-line, dal Centro Studi Formazione e Ricerca della FICK. È nelle facoltà della Direzione Centrale, ove si verificassero gravi inadempienze o sussistessero situazioni di oggettiva incompatibilità sollevare dall'incarico il soggetto che se rendesse responsabile.

4.4 **Tutor del tirocinio per gli aspiranti tecnici di secondo livello (istruttori/guide):**

viene individuato dal Formatore di specialità tenendo conto delle indicazioni dell'aspirante tecnico in formazione, nell'ambito dei tecnici regolarmente iscritti nell'albo federale e, nel limite delle possibilità, operanti presso affiliati territorialmente vicini. Il Tutor deve necessariamente essere in possesso di una qualifica tecnico uguale o superiore a quella dell'aspirante tecnico in formazione.

4.5 **Tutor del tirocinio per gli aspiranti tecnici di terzo livello (Maestri):**

viene individuato dal Responsabile della Ricerca e Formazione Nazionale nell'ambito dei Maestri della Regione di appartenenza del candidato maestro (o, in assenza di soggetti adatti, nelle Regione più vicina). Il Tutor deve essere in possesso della corrispondente qualifica tecnico di Maestro - Il Tutor ha altresì la funzione di seguire, in accordo con il Responsabile della ricerca e formazione nazionale e con il Referente di specialità, l'aspirante maestro durante il percorso di studi, coadiuvandolo nella produzione del progetto di tesi finale e definendone le attività di tirocinio, nonché assicurandosi che tali attività si realizzino in un contesto di alto livello

5. **CORSI ORGANIZZATI DA ALTRI ENTI CHE OPERANO IN REGIME DI CONVEZIONE**

Qualora i corsi vengano organizzati da enti terzi convenzionati con la FICK (cfr. p.to 2.4 e p.to 4 del presente regolamento), sono da seguire le procedure di seguito indicate:

- l'attivazione del corso deve essere preventivamente approvata dalla Direzione Centrale. A tal riguardo ciascun ente convenzionato entro il 15 novembre di ciascun devono trasmettere al Responsabile della ricerca e della formazione nazionale il programma dei corsi che intendono organizzare con inizio nell'anno successivo. Per quei corsi che avessero ottenuta l'approvazione, almeno 45 giorni prima della loro data di inizio, l'ente organizzatore dovrà quindi specificare con formale comunicazione alla Direzione Centrale, le date e la sede dove si svolgeranno le lezioni, le date e la sede di esame, l'elenco dei docenti, la composizione della commissione di esame, nonché il nominativo del docente formatore nazionale che assumerà la direzione del corso. Tali comunicazioni hanno carattere impegnativo e devono essere firmate dal legale rappresentate dell'ente;
- ottenuta l'approvazione dalla FICK, le richieste di ammissione al corso con gli eventuali relativi allegati, verranno raccolte dal Centro Studi Formazione e Ricerca tramite la procedura on line che verrà attivata almeno 30 giorni prima dell'inizio del corso. Le quote di partecipazione dovranno essere versate interamente alla FICK che provvederà nei 15 gg. successivi alla prima lezione del corso a corrispondere all'ente il 70% della parte di sua competenza nella percentuale indicata in convenzione. Il restante 30% verrà versato entro 15 gg. dalla data di trasmissione al Centro Studi Ricerca e Formazione dei verbali di esame;

- almeno 15 gg. prima dell'inizio del corso la FICK si impegna a trasmettere all'ente l'elenco dei candidati ammessi, i loro recapiti e ogni altra informazione che risultasse funzionale al corretto svolgimento del corso;
- L'ente si impegna a svolgere il corso secondo il programma e le modalità indicate nella richiesta di attivazione. Qualsiasi variazione che si rendesse necessario apportare (cambio di data, cambio di sede, diverso docente, ecc.) dovrà essere preventivamente e con tempestività comunicata per iscritto dal Direttore del corso al Responsabile della ricerca e della formazione nazionale per ottenere il suo avallo. Inoltre, il Direttore del corso si impegna a tenere aggiornato il registro delle presenze raccogliendo le firme dei presenti;
- Le prove di esame si devono svolgere alla presenza del Referente esecutivo di specialità che ha il compito di presiedere la commissione. Al termine dell'esame, per ciascun candidato, la commissione deve esprimere il proprio giudizio verbalizzandolo, unitamente alle motivazioni, sull'apposito registro: Al termine della prova il registro deve essere firmato da tutti i componenti della commissione. Solo in caso di grave impedimento è prevista la sostituzione di membri della commissione, purché la commissione risulti comunque composta per almeno il 70% del suo totale dai membri originariamente indicati. Tali sostituzioni dovranno essere preventivamente e con tempestività comunicate per iscritto dal Responsabile esecutivo di specialità al Responsabile della ricerca e della formazione nazionale per ottenere il suo avallo;
- Nei 15 gg. successivi al termine delle prove di esame il Responsabile esecutivo di specialità deve trasmettere al Centro Studi; Formazione e Ricerca gli esiti delle prove con copia del relativo registro firmato dal Direttore del corso, dal legale rappresentante dell'ente e dal Referente esecutivo di specialità. L'ente dovrà farsi cura di conservare nel proprio archivio per almeno 24 mesi a decorrere dalla trasmissione degli esiti di esame in FICK, del registro presenze e di ogni altra documentazione che fosse stato necessario redigere durante lo svolgimento del corso;
- L'ente si impegna di farsi carico di qualsiasi onere di carattere finanziario legato allo svolgimento delle lezioni e delle prove di esame come, a titolo di esempio, il pagamento dei docenti, delle spese per l'affitto dei locali ove sono programmate le lezioni, delle spese per l'acquisto dei materiali didattici ed altri, esentando la FICK da qualsiasi onere o obbligazione di carattere economico o di altra natura, senza per altro nulla chiedere agli iscritti al corso all'infuori della quota di partecipazione;
- l'ente si impegna a trattare i dati personali dei singoli allievi che gli verranno trasmessi dalla FICK secondo le vigenti normative di legge ed in particolare rispettando tutte le vigenti normative in materia di privacy;
- L'ente si impegna ad esonerare la FICK da qualsiasi responsabilità, di natura penale o civile, per fatti che dovessero occorrere durante le lezioni, il periodo di tirocinio o le prove di esame.

B. PERCORSO FORMATIVO PER I TECNICI CHE OPERANO SULLE ACQUE MARINE (SEA KAYAK)

1. INQUADRAMENTO DEI TECNICI

- Istruttore Sea Kayak – Secondo livello SNaQ (Coach level 2 Pagaia Azzurra)
- Guida Sea Kayak – Secondo livello SNaQ (Coach level 3 Pagaia Azzurra)
- Maestro Sea Kayak – Terzo livello SNaQ (Coach level 4 Pagaia Azzurra)

2. DESCRIZIONE DELLE QUALIFICHE

2.1 Istruttore Sea Kayak.

insegna gli elementi caratteristici e specifici della disciplina Sea Kayak e possiede le capacità individuali per navigare a proprio agio e operare in condizioni fino a brezza tesa (forza 3 Beaufort) e mare mosso (scala 3 Douglas). Opera nell'ambito del sistema di Certificazione Nazionale Pagaia Azzurra Sea Kayak ed è qualificato a rilasciare i certificati in base a quanto previsto dal regolamento nazionale Pagaia Azzurra. Possono accedere al corso i maggiorenni in possesso della licenza di scuola secondaria di secondo grado, della certificazione Pagaia Azzurra SK3 o equivalente e che abbiano completato il corso di Tecnico unico di base entro l'anno precedente. La didattica del corso è erogata sia in modalità asincrona tramite la piattaforma Learning Management System (LMS) Federale (piattaforma Moodle), sia in modalità a distanza sincrona che in presenza.

2.2 Guida Sea Kayak:

è preparato per pianificare, organizzare e guidare attività di esplorazioni in mare per i tesserati delle società affiliate. Possiede le capacità individuali per navigare a proprio agio in condizioni fino a vento teso (forza 5 Beaufort) e mare molto mosso (scala 4 Douglas), opera in condizioni fino a vento moderato (forza 4 Beaufort) e mare mosso (scala 3 Douglas). Opera nell'ambito del sistema di Certificazione Nazionale Pagaia Azzurra Sea Kayak ed è qualificato a rilasciare i certificati in base a quanto previsto dal regolamento nazionale Pagaia Azzurra. Possono accedere al corso i tecnici che hanno conseguito da almeno un anno il brevetto di Istruttore Sea Kayak, che possiedono la certificazione Pagaia Azzurra SK4 o equivalente o dimostrare di avere competenze e capacità a quel livello. La didattica del corso è erogata sia in modalità a distanza sincrona che in presenza.

2.3 Maestro Sea Kayak:

è preparato per progettare e gestire le attività nelle scuole di Sea Kayak, insegnare teoria e pratica. Possiede le capacità individuali per navigare a proprio agio in condizioni fino a vento teso (forza 5 Beaufort) e mare molto mosso (scala 4 Douglas), opera in condizioni fino a vento moderato (forza 4 Beaufort) e mare mosso (scala 3 Douglas). Opera nell'ambito del sistema di Certificazione Nazionale Pagaia Azzurra Sea Kayak ed è qualificato a rilasciare i certificati in base a quanto previsto dal regolamento nazionale Pagaia Azzurra. Possono accedere al corso i tecnici che hanno conseguito da almeno un anno il brevetto di Guida Sea Kayak, che possiedono la certificazione Pagaia Azzurra SK4 o equivalente o dimostrare di avere competenze e capacità a quel livello. Il corso denominato "Maestro Sea Kayak" è programmato ed erogato unicamente dal Centro Studi, Formazione e Ricerca della FICK. La didattica del corso è erogata in modalità sincrona e asincrona tramite la piattaforma LMS federale e con attività didattiche in presenza.

3. CORSI ABBREVIATI

Da Istruttore agonistico/Allenatore a Istruttore Sea Kayak: un istruttore agonistico di specialità o un allenatore di specialità che vuole conseguire il brevetto di Istruttore Sea Kayak può iscriversi al corso abbreviato non dovendo più ripetere i moduli di formazione a distanza asincrona in comune tra il percorso agonistico e amatoriale. Dovrà seguire tutto il resto del percorso didattico e possedere la certificazione Pagaia Azzurra SK3.

4. ATTIVITÀ FORMATIVA

Analogamente per quanto avviene nella formazione dei tecnici per le attività agonistiche, l'attività formativa è svolta attraverso il Centro Studi, Formazione e Ricerca della FICK. Limitatamente alle figure di Istruttore Sea Kayak e Guida Sea Kayak l'attività formativa può essere svolta da enti terzi dotati di personalità giuridica e che operano in regime di convenzione con la FICK.

La qualifica viene assegnata alla conclusione del corso previa verifica della frequenza che deve essere non inferiore all'80% del monte ore dedicato alle lezioni frontali e al superamento dell'esame finale.

5. PROCEDURE PER L'ATTIVAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE

5.1. Corso per Istruttore Sea Kayak

- **Requisiti di ammissione:** l'iscrizione è subordinata al preventivo conseguimento dei seguenti titoli:
 - essere in possesso della certificazione Pagaia Azzurra SK3 o superiore
 - aver conseguito da almeno un anno (ovvero una stagione completa) la qualifica di tecnico unico di base o di tecnico SUP di base e aver esercitato per tale periodo il ruolo;
 - essere tesserato alla FICK come tecnico unico di base o tecnico SUP di base al momento della presentazione della domanda di ammissione;
 - aver conseguito un diploma scuola secondaria di secondo grado;
 - non aver riportato condanne penali;
 - disporre del certificato medico di idoneità sportiva non agonistica. La validità del certificato deve coprire l'intera durata del corso. La mancata presentazione di tale certificazione comporterà l'esclusione dal corso.

- **Modalità di iscrizione:** la domanda di ammissione deve essere redatta dagli aspiranti corsisti compilando l'apposito modulo preparato dalla segreteria federale e pubblicato on-line. Alla domanda dovrà essere accompagnata la ricevuta di versamento della quota di iscrizione da corrispondersi nella misura e secondo le modalità indicate nella relativa circolare. Inoltre, la candidatura verrà inviata per conoscenza al Presidente/Delegato del competente Comitato/Delegazione Regionale che dovrà inviare al Centro Studi, Formazione e Ricerca il proprio parere (motivato e non vincolante) il merito all'ammissione al corso del candidato. La quota di iscrizione viene fissata annualmente dal Consiglio Federale con apposita delibera.
- **Commissione d'esame:** la Commissione d'esame è composta dal Responsabile esecutore di specialità e dai Maestri formatori designati. La commissione può essere eventualmente integrata dai Docenti esperti impiegati nel corso.
- **Modalità di svolgimento delle prove di esame:** le prove di esame si svolgono al termine delle lezioni del corso. Alle prove di esame sono ammessi i corsisti che hanno partecipato ad almeno all'80% del monte ore dedicato alle lezioni e completato il tirocinio guidato e pratico previsto. Le prove d'esame consistono:
 - quiz a risposta multipla.
 - discussione di una tesina sulla specialità assegnata dai Docenti del corso
 - prova orale sulle capacità di insegnamento e sulle conoscenze tecniche
 - prova in acqua sulle capacità di pagaiata

La discussione della tesina, la prova orale e la prova pratica sono pubbliche. Gli esaminatori possono limitare la presenza del pubblico qualora esso sia d'impedimento al regolare svolgimento delle prove. Gli esami devono essere debitamente verbalizzati su appositi moduli predisposti dal Centro Studi, Formazione e Ricerca e da parte della Commissione di esame. Nel verbale vanno riportati la valutazione delle singole prove e l'indicazione dell'esito finale tramite valutazione del Centro Studi, Formazione e Ricerca idoneità (non idoneo – idoneo). L'esito dell'esame deve essere comunicato ai candidati al termine della prova. Il candidato che non fosse in possesso dei requisiti per essere ammesso alla prova di esame, che non si presentasse alla stessa o che fosse giudicato non idoneo, per sostenere una nuova prova di esame deve prima rifrequentare l'intero corso.

5.2. Corso per Guida Sea Kayak

- **Requisiti di ammissione:** l'iscrizione è subordinata al preventivo conseguimento dei seguenti titoli:
 - essere in possesso della certificazione Pagaia Azzurra SK4 o equivalente o dimostrare di avere competenze e capacità a quel livello;
 - aver conseguito da almeno un anno (ovvero una stagione completa) la qualifica di Istruttore Sea kayak e aver esercitato per tale periodo il ruolo;
 - essere tesserato alla FICK come Istruttore Sea Kayak al momento della presentazione della domanda di ammissione;
 - aver conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado;
 - non aver riportato condanne penali;
 - disporre del certificato medico di idoneità sportiva non agonistica. La validità del certificato deve coprire l'intera durata del corso. La mancata presentazione di tale certificazione comporterà l'esclusione dal corso.
- **Modalità di iscrizione:** la domanda di ammissione deve essere redatta dagli aspiranti corsisti compilando l'apposito modulo preparato dalla segreteria federale e pubblicato on-line. Alla domanda dovrà essere accompagnata la ricevuta di versamento della quota di iscrizione da corrispondersi nella misura e secondo le modalità indicate nella relativa circolare. Inoltre la candidatura verrà inviata per conoscenza al Presidente/Delegato del competente Comitato/Delegazione Regionale che dovrà inviare al Centro Studi, Formazione e Ricerca il proprio parere (motivato e non vincolante) il merito all'ammissione al corso del candidato.
- **Commissione d'esame:** la Commissione d'esame è composta dal Responsabile esecutore di specialità e dai Maestri formatori designati. La commissione può essere eventualmente integrata dai Docenti esperti impiegati nel corso.
- **Modalità di svolgimento delle prove di esame:** le prove di esame si svolgono al termine delle lezioni del corso. Alle prove di esame sono ammessi i corsisti che hanno

partecipato ad almeno all'80% del monte ore dedicato alle lezioni e completato il tirocinio previsto. Le prove d'esame consistono:

- discussione di una tesina sulla pianificazione di una navigazione assegnata dai Docenti del corso
- un colloquio orale mediante le quali evidenziare la conoscenza dei contenuti proposti, la serietà della partecipazione al corso e il grado di competenza acquisito
- prova in acqua sulle capacità individuali acquisite, sulla gestione di una navigazione di gruppo e degli incidenti più comuni in mare.

La discussione della tesina, la prova orale e la prova pratica sono pubbliche. Gli esaminatori possono limitare la presenza del pubblico qualora esso sia d'impedimento al regolare svolgimento delle prove. Gli esami devono essere debitamente verbalizzati su appositi moduli predisposti dal Centro Studi, Formazione e Ricerca e da parte della Commissione di esame. Nel verbale vanno riportati la valutazione delle singole prove e l'indicazione dell'esito finale tramite valutazione del Centro Studi, Formazione e Ricerca idoneità (non idoneo – idoneo). L'esito dell'esame deve essere comunicato ai candidati al termine della prova. Qualora il candidato dopo un anno risulti assente o non idoneo deve frequentare nuovamente l'intero corso.

5.3. Corso per Maestro Sea Kayak

- **Requisiti di ammissione:** l'iscrizione è subordinata al preventivo conseguimento dei seguenti titoli:
 - essere in possesso della certificazione Pagaia Azzurra SK4 o equivalente o dimostrare di avere competenze e capacità a quel livello
 - aver conseguito da almeno un anno (ovvero una stagione completa) le qualifiche di Guida Sea Kayak e aver esercitato per tale periodo il ruolo;
 - essere tesserato alla FICK come Guida Sea kayak al momento della presentazione della domanda di ammissione;
 - aver conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado;
 - non aver riportato condanne penali;
 - disporre del certificato medico di idoneità sportiva non agonistica. La validità del certificato deve coprire l'intera durata del corso. La mancata presentazione di tale certificazione comporterà l'esclusione dal corso.
- **Modalità di iscrizione:** la domanda di ammissione deve essere redatta dagli aspiranti corsisti compilando l'apposito modulo preparato dalla segreteria federale e pubblicato on-line. Alla domanda dovrà essere accompagnata la ricevuta di versamento della quota di iscrizione da corrispondersi nella misura e secondo le modalità indicate nella relativa circolare. Inoltre la candidatura verrà inviata per conoscenza al Presidente/Delegato del competente Comitato/Delegazione Regionale che dovrà inviare al Centro Studi, Formazione e Ricerca il proprio parere (motivato e non vincolante) il merito all'ammissione al corso del candidato.
- **Modalità di svolgimento delle prove di esame:** le prove di esame si svolgono al termine delle lezioni del corso. Alle prove di esame sono ammessi i corsisti che hanno partecipato ad almeno all'80% del monte ore dedicato alle lezioni e completato il tirocinio previsto. Le prove d'esame consistono:
 - discussione di una tesina su un argomento trattato assegnata dai Docenti del corso
 - un colloquio orale mediante le quali evidenziare la conoscenza dei contenuti proposti, la serietà della partecipazione al corso e il grado di competenza acquisito
 - prova in acqua sulle capacità di eseguire fondamentali e salvataggi con padronanza, efficacia ed eleganza del gesto, dimostrando capacità di controllo del kayak in tutte le andature e condizioni previste.

La discussione della tesina, la prova orale e la prova pratica sono pubbliche. Gli esaminatori possono limitare la presenza del pubblico qualora esso sia d'impedimento al regolare svolgimento delle prove. Gli esami devono essere debitamente verbalizzati su appositi moduli predisposti dal Centro Studi, Formazione e Ricerca e da parte della Commissione di esame. Nel verbale vanno riportati la valutazione delle singole prove e l'indicazione dell'esito finale tramite valutazione del Centro Studi, Formazione e Ricerca idoneità (non idoneo – idoneo). L'esito dell'esame deve essere comunicato ai

candidati al termine della prova. Qualora il candidato dopo un anno risulti assente o non idoneo deve frequentare nuovamente l'intero corso.

- **Commissione d'esame:** La Commissione d'esame è composta dal Responsabile della ricerca e della formazione nazionale, dal Responsabile esecutore di specialità, dai Maestri formatori designati ed eventualmente integrata dai Docenti esperti impiegati nel corso.

6. SCHEDE DI INSEGNAMENTO

6.1. Istruttore Sea Kayak – Secondo livello (Coach level 2 Pagaia Azzurra)

Didattica	Materia	Contenuti del modulo	Ore	CFU (SnaQ)
FAD Asincrona	Teoria e Metodologia dell'allenamento	Concetti generali sulla metodologia dell'allenamento individuale e di squadra.	4	2
FAD Asincrona	Elementi di base di Fisiologia dello sport	Concetti di base riguardanti la fisiologia muscolare e la biochimica dei metabolismi. Principali apparati.	4	2
FAD Asincrona	Fondamentali Tecnici Generali	La progressione didattica generale nell'acquisizione del gesto tecnico. Problematiche generale inerenti all'esecuzione tecnica nei bambini, adolescenti. Elementi di analisi sul gesto tecnico nelle donne.	2	1
FAD Asincrona	L'allenamento giovanile	Variazione e Variabilità. Polisportività e multilateralità. Modelli di sviluppo per l'attività giovanile.	2	1
FAD Asincrona	Elementi di base di Psicologia dello Sport	Elementi di base di Psicologia dello sport.	4	1
FAD Sincrona	Istituzionale	La Certificazione Nazionale Pagaia Azzurra. Il processo di certificazione. L'istruttore di Sea kayak nell'ambito dei tecnici FICK. Le 4 aree di valutazione	6	1
FAD Sincrona	Sicurezza e normativa	I principi della sicurezza e la pratica responsabile. Norme di sicurezza. Sicurezza e pericoli in mare. Aspetti legali. Normativa di navigazione.	3	0,5
FAD Sincrona	La salute nel Sea kayak	Cenni di fisiologia umana Cenni di patologia da agenti fisici Elementi di nutrizione Primo soccorso	3	0,5
FAD Sincrona	Ambiente	Le aree naturali protette. Normativa e zonizzazione. Conoscere e rispettare gli habitat costieri	3	0,5
FAD Sincrona	Meteorologia e Oceanografia per Sea kayaker	Ottenere e interpretare le informazioni meteo essenziali Il mare, il moto ondoso, le correnti, il litorale, l'atmosfera e le loro interazioni	6	1
FAD Sincrona	Corso di navigazione e pilotaggio per Sea kayaker	Dalla carta nautica alla pianificazione di semplici navigazioni.	6	1
Presenza	Capacità individuale e di eseguire i salvataggi	La tecnica di pagaia, salvataggi e manovre specifiche. Differenti stili e materiali.	16	2
Presenza	Capacità di insegnamento	Il processo di apprendimento. Imparare a insegnare. Metodi di insegnamento e di dimostrazione. Riconoscere e correggere gli errori.	12	1,5
Presenza	Tirocinio guidato	Assistenza alle attività di insegnamento, generali e specifiche	12	1
Sincrona	Tirocinio	Attività presso società o tecnici affiliati.	24	2
	Tesi, relazione ed esame			2

Totale			107	20
---------------	--	--	-----	----

Le attività di tirocinio guidato sono organizzate in funzione delle schede di tirocinio presenti sul sito Federale.

6.2. Guida Sea kayak – secondo livello+ (Coach level 3 Pagaia Azzurra)

Didattica	Materia	Contenuti del modulo	Ore	CFU (SnaQ)
FAD Sincrona	Istituzionale	La Certificazione Nazionale Pagaia Azzurra. Il processo di certificazione. La Guida di Sea kayak nell'ambito dei tecnici FICK.	3	0,5
FAD Sincrona	Navigazione e Pilotaggio	Il sistema geografico di riferimento, le coordinate geografiche sulla sfera terrestre, calcolo di tempi, velocità e distanze in mare, le carte nautiche, la rosa dei venti, la declinazione, rotte e rilevamenti, le pubblicazioni nautiche, pilotaggio, impostare una navigazione.	3	0,5
FAD Sincrona	Meteorologia per sea kayaker	Pressione atmosferica, venti e brezze, l'umidità dell'aria, le nubi, perturbazioni e previsioni del tempo, ottenere e interpretare le informazioni dei servizi meteorologici.	3	0,5
FAD Sincrona	Oceanografia per sea kayaker	I movimenti del mare, onde e frangenti, maree, correnti, gli effetti del litorale, promontori, stretti, bassifondi ecc., scale forza del vento e stato del mare.	3	0,5
FAD Sincrona	Radiocomunicazioni	Le basi del sistema GMDSS. Uso del VHF e del VHF DSC. I 4 protocolli (routine, sicurezza, urgenza e soccorso).	3	0,5
FAD Sincrona	I principi della sicurezza in mare	La sicurezza in mare, i pericoli in mare per la navigazione in kayak, il profilo della Guida Sea kayak, obiettivi e ambiti d'intervento. La Guida prudente e le sue responsabilità.	3	0,5
FAD Sincrona	Esplorazioni	Cenni di normativa sulla navigazione da diporto, navigare lungo il litorale, uso delle spiagge, eventi straordinari: soccorsi, incidenti, ritrovamenti.	3	0,5
FAD Sincrona	Marineria	Principali nodi e legature.	3	0,5
FAD Sincrona	Ambiente	Le aree naturali protette. Normativa e zonizzazione. Conoscere e rispettare gli habitat costieri	3	0,5
FAD Sincrona	Leadership	Tecniche e stili di leadership, gestire/guidare, le qualità del leader, gli acronimi CCPP e CAFE, leadership e teamwork e gli aspetti psicologici.	3	0,5
FAD Sincrona	Incident Management	Principi di base e strategie per gestire scenari diversi anche quando sotto pressione. IM lungo il litorale: nel surf, nei giardini di roccia. IM in mare: strategie di sopravvivenza in mare.	3	0,5
Presenza	La guida Sea kayak: esercitazioni in mare	Capacità di pagaiare, pianificare una navigazione, guidare eseguire salvataggi e gestire incidenti anche sotto pressione nelle condizioni richieste.	15	2,5
Presenza	Expedition Skills	Tecniche e soluzioni per la vita outdoor in sea kayak	4	0,5

Presenza	Sea Survival	Atteggiamento, risorse, comportamenti, azioni	4	0,5
Sincrona	Tirocinio	Attività e collaborazioni con guide e maestri FICK o	24	2
	Esame tesi e relazione		4	1
Totale			84	12

Le attività di tirocinio guidato sono organizzate in funzione delle schede di tirocinio presenti sul sito Federale.

6.3. Maestro marino – terzo livello (Coach level 4 Pagaia Azzurra)

Didattica	Materia	Contenuti del modulo	Ore	CFU (SnaQ)
FAD Sincrona	Istituzionale	La Certificazione Nazionale Pagaia Azzurra. Il processo di certificazione. Il Maestro di Seakayak nell'ambito dei tecnici FICK.	3	0,5
FAD Sincrona	Psicologia dell'insegnamento e dell'apprendimento	Gli stili di insegnamento, psicologia delle differenze individuali, fondamenti di didattica, le dinamiche di gruppo, il successo della lezione, la comunicazione efficace.	4	1
FAD Sincrona	Navigazione e Pilotaggio 2	Il sistema geografico di riferimento, le coordinate geografiche sulla sfera terrestre, calcolo di tempi, velocità e distanze in mare, le carte nautiche, la rosa dei venti, la declinazione, rotte e rilevamenti, le pubblicazioni nautiche, pilotaggio, impostare una navigazione. Modulo avanzato e insegnamento	6	1,5
FAD Sincrona	Meteorologia per sea kayaker 2	Pressione atmosferica, venti e brezze, l'umidità dell'aria, le nubi, perturbazioni e previsioni del tempo, ottenere e interpretare le informazioni dei servizi meteorologici. Modulo avanzato e suo insegnamento.	4	1
FAD Sincrona	Oceanografia per sea kayaker 2	I movimenti del mare, onde e frangenti, maree, correnti, gli effetti del litorale, promontori, stretti, bassifondi ecc., scale forza del vento e stato del mare. Modulo avanzato e suo insegnamento	4	1
FAD Sincrona	I principi della sicurezza in mare 2	La sicurezza in mare, i pericoli in mare per la navigazione in kayak, il profilo del Maestro Sea kayak, obiettivi e ambiti d'intervento. Le responsabilità del Maestro nell'insegnamento e nella conduzione.	4	1
FAD Sincrona	Salute ed efficienza fisica	Cenni di fisiologia umana, urgenze mediche, patologie da agenti fisici, elementi di nutrizione, Preparazione alle navigazioni.	3	0,5
FAD Sincrona	Ambiente	Le aree naturali protette. Normativa e zonizzazione. Conoscere e rispettare gli habitat costieri. Leave no trace. Pagaiatori consapevoli: buona condotta in mare e a terra.	3	0,5
Presenza	Didattica e metodologia dell'insegnamento del sea kayak	Gli obiettivi dell'insegnamento, imparare ad insegnare, metodi e trucchi del mestiere, l'organizzazione delle lezioni, pianificazione dei corsi	12	2
Presenza	Il Maestro Sea kayak: esercitazioni in mare	Capacità di pagaiare e di eseguire tutte le manovre e salvataggi con efficacia ed efficienza, saper adattare la tecnica alla situazione.	12	2

Presenza	La correzione degli errori	Analisi dettagliata del gesto tecnico, identificazione e correzione degli errori, uso di riprese video e nuove tecnologie.	6	1
Presenza	Altre discipline di pagaia	Elementi di tecnica di base per la conduzione di altre canoe, kayak (Surfski, outrigger e sup). Le pagaie a pala singola	6	1
Presenza	Tirocinio guidato	Assistenza alle attività di insegnamento e organizzazione, generali e specifiche	16	2
Sincrona	Tirocinio	Attività e collaborazioni con guide e maestri fickle	24	2
	Esame tesi e relazione			3
Totale			107	20

Le attività di tirocinio guidato sono organizzate in funzione delle schede di tirocinio presenti sul sito federale.

C. PERCORSO FORMATIVO PER I TECNICI CHE OPERANO SUI FIUMI

1. INQUADRAMENTO DEI TECNICI

- Istruttore Fluviale – Secondo livello SNaQ (Coach level 2 Pagaia Azzurra)
- Guida Fluviale – Secondo livello SNaQ (Coach level 3 Pagaia Azzurra)
- Maestro Fluviale – Terzo livello SNaQ (Coach level 4 Pagaia Azzurra)

2. DESCRIZIONE DELLE QUALIFICHE

2.1 *Istruttore Fluviale:*

insegna gli elementi caratteristici e specifici della disciplina Fluviale e organizza discese e attività fluviali fino al 2° grado WW. Possiede le capacità individuali per navigare a proprio agio sul 3° grado WW. È qualificato a rilasciare i certificati in base a quanto previsto dal regolamento nazionale Pagaia Azzurra. Possono accedere al corso i maggiorenni in possesso della licenza di scuola secondaria di secondo grado, che abbiano completato il corso di Tecnico unico di base. La didattica del corso è erogata sia in modalità asincrona tramite la piattaforma Learning Management System (LMS) Federale (piattaforma Moodle), sia in modalità a distanza sincrona che in presenza.

2.2 *Guida Fluviale:*

è preparato per pianificare, organizzare e guidare in sicurezza attività di discesa fluviale per i tesserati delle società affiliate fino al 3° grado WW. Possiede le capacità individuali per navigare a proprio agio sul 4° grado WW. È qualificato a rilasciare i certificati in base a quanto previsto dal regolamento nazionale Pagaia Azzurra. Possono accedere al corso i tecnici che hanno conseguito il brevetto di Istruttore Fluviale. La didattica del corso è erogata sia in modalità a distanza sincrona che in presenza.

2.3 *Maestro Fluviale:*

è preparato per progettare e gestire le attività nelle scuole di canoa, insegnare teoria e pratica. Possiede le capacità individuali per navigare a proprio agio fino al 5° grado WW. È qualificato a rilasciare i tutti i certificati secondo quanto previsto dal regolamento nazionale Pagaia Azzurra. Possono accedere al corso i tecnici che hanno conseguito da almeno un anno il brevetto di Istruttore Fluviale o Guida Fluviale, e dimostrare di avere competenze e capacità del livello richiesto. Il corso denominato “Maestro Fluviale” è programmato ed erogato unicamente dal Centro Studi, Formazione e Ricerca della FICK. La didattica del corso è erogata in modalità sincrona e asincrona tramite la piattaforma LMS federale e con attività didattiche in presenza.

3. CORSI ABBREVIATI

Da Istruttore agonistico/Allenatore a Istruttore Fluviale: un istruttore agonistico di specialità o un allenatore di specialità che vuole conseguire il brevetto di Istruttore Fluviale può iscriversi al corso abbreviato non dovendo più ripetere i moduli di formazione a distanza asincrona in comune tra il percorso agonistico e amatoriale. Dovrà seguire tutto il resto del percorso didattico e dimostrare di possedere le capacità di navigazione richieste.

4. ATTIVITÀ FORMATIVA

Analogamente per quanto avviene nella formazione dei tecnici per le attività agonistiche, l'attività formativa è svolta attraverso il Centro Studi, Formazione e Ricerca della FICK. Limitatamente alle figure di Istruttore Fluviale e Guida Fluviale l'attività formativa può essere svolta da enti terzi dotati di personalità giuridica e che operano in regime di convenzione con la FICK.

La qualifica viene assegnata alla conclusione del corso previa verifica della frequenza che deve essere non inferiore all'80% del monte ore dedicato alle lezioni frontali e al superamento dell'esame finale.

5. PROCEDURE PER L'ATTIVAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE

5.1. *Corso per Istruttore Fluviale*

- **Requisiti di ammissione:** l'iscrizione è subordinata al preventivo conseguimento dei seguenti titoli:
 - aver conseguito la qualifica di tecnico unico di base o di tecnico SUP di base;
 - essere tesserato alla FICK come tecnico unico di base o tecnico SUP di base al momento della presentazione della domanda di ammissione;
 - aver conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado;

- non aver riportato condanne penali;
- disporre del certificato medico di idoneità sportiva non agonistica. La validità del certificato deve coprire l'intera durata del corso. La mancata presentazione di tale certificazione comporterà l'esclusione dal corso.
- **Modalità di iscrizione:** la domanda di ammissione deve essere redatta dagli aspiranti corsisti compilando l'apposito modulo preparato dalla segreteria federale e pubblicato on-line. Alla domanda dovrà essere accompagnata la ricevuta di versamento della quota di iscrizione da corrispondersi nella misura e secondo le modalità indicate nella relativa circolare. Inoltre, la candidatura verrà inviata per conoscenza al Presidente/Delegato del competente Comitato/Delegazione Regionale che dovrà inviare al Centro Studi, Formazione e Ricerca il proprio parere (motivato e non vincolante) il merito all'ammissione al corso del candidato. La quota di iscrizione viene fissata annualmente dal Consiglio Federale con apposita delibera.
- **Commissione d'esame:** la Commissione d'esame è composta dal Responsabile esecutore di specialità e dai Maestri formatori designati. La commissione può essere eventualmente integrata dai Docenti esperti impiegati nel corso.
- **Modalità di svolgimento delle prove di esame:** le prove di esame si svolgono al termine delle lezioni del corso. Alle prove di esame sono ammessi i corsisti che hanno partecipato ad almeno all'80% del monte ore dedicato alle lezioni e completato il tirocinio guidato e pratico previsto. Le prove d'esame consistono:
 - quiz a risposta multipla
 - discussione di una tesina sulla specialità assegnata dai Docenti del corso e prova orale sulle capacità di insegnamento e sulle conoscenze tecniche
 - prova in acqua sulle capacità tecniche e di navigazione sul 3° grado WW.
 - Conseguimento del Brevetto ATP, autoprotezione per rischio caduta in acqua per legge 81/08 e soccorso veloce base.
 - conseguimento della certificazione Corrette Capacità Natatorie

La discussione della tesina, la prova orale e la prova pratica sono pubbliche. Gli esaminatori possono limitare la presenza del pubblico qualora esso sia d'impedimento al regolare svolgimento delle prove. Gli esami devono essere debitamente verbalizzati su appositi moduli predisposti dal Centro Studi, Formazione e Ricerca e da parte della Commissione di esame. Nel verbale vanno riportati la valutazione delle singole prove e l'indicazione dell'esito finale tramite valutazione del Centro Studi, Formazione e Ricerca idoneità (non idoneo – idoneo). L'esito dell'esame deve essere comunicato ai candidati al termine della prova. Il candidato che non fosse in possesso dei requisiti per essere ammesso alla prova di esame, che non si presentasse alla stessa o che fosse giudicato non idoneo, potrà ripresentarsi ad una successiva prova di esame di analogo corso.

5.2. Corso per Guida Fluviale

- **Requisiti di ammissione:** l'iscrizione è subordinata al preventivo conseguimento dei seguenti titoli:
 - aver conseguito la qualifica di Istruttore Fluviale;
 - essere tesserato alla FICK come Istruttore Fluviale al momento della presentazione della domanda di ammissione;
 - aver conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado
 - non aver riportato condanne penali;
 - disporre del certificato medico di idoneità sportiva non agonistica. La validità del certificato deve coprire l'intera durata del corso. La mancata presentazione di tale certificazione comporterà l'esclusione dal corso.
- **Modalità di iscrizione:** la domanda di ammissione deve essere redatta dagli aspiranti corsisti compilando l'apposito modulo preparato dalla segreteria federale e pubblicato on-line. Alla domanda dovrà essere accompagnata la ricevuta di versamento della quota di iscrizione da corrispondersi nella misura e secondo le modalità indicate nella relativa circolare. Inoltre la candidatura verrà inviata per conoscenza al Presidente/Delegato del competente Comitato/Delegazione Regionale che dovrà inviare al Centro Studi, Formazione e Ricerca il proprio parere (motivato e non vincolante) il merito all'ammissione al corso del candidato.

- **Commissione d'esame:** la Commissione d'esame è composta dal Responsabile esecutore di specialità e dai Maestri formatori designati. La commissione può essere eventualmente integrata dai Docenti esperti impiegati nel corso.
- **Modalità di svolgimento delle prove di esame:** le prove di esame si svolgono al termine delle lezioni del corso. Alle prove di esame sono ammessi i corsisti che hanno partecipato ad almeno all'80% del monte ore dedicato alle lezioni e completato il tirocinio previsto. Le prove d'esame consistono:
 - un colloquio orale mediante le quali evidenziare la conoscenza dei contenuti proposti, la serietà della partecipazione al corso e il grado di competenza acquisito
 - prova in acqua sulle capacità individuali di navigazione sul 4° grado WW, e sulla gestione
 - Conseguimento del Brevetto ATP, autoprotezione per rischio caduta in acqua per legge 81/08 e soccorso veloce base.
 - Conseguimento della certificazione Corrette Capacità Natatorie
 - Conseguimento del Brevetto Tecnico Soccorritore Fluviale 1
 - Conseguimento del Brevetto BLSD e PHTC specifico per ambiente acquatico

La prova orale e la prova pratica sono pubbliche. Gli esaminatori possono limitare la presenza del pubblico qualora esso sia d'impedimento al regolare svolgimento delle prove. Gli esami devono essere debitamente verbalizzati su appositi moduli predisposti dal Centro Studi, Formazione e Ricerca e da parte della Commissione di esame. Nel verbale vanno riportati la valutazione delle singole prove e l'indicazione dell'esito finale tramite valutazione del Centro Studi, Formazione e Ricerca idoneità (non idoneo – idoneo). L'esito dell'esame deve essere comunicato ai candidati al termine della prova. Qualora il candidato non superi l'esame potrà ripresentarsi all'esame in una sessione successiva di un analogo corso.

5.3. Corso per Maestro Fluviale

- **Requisiti di ammissione:** l'iscrizione è subordinata al preventivo conseguimento dei seguenti titoli:
 - dimostrazione di capacità di navigazione sul 4° grado e buona tecnica di base
 - aver conseguito da almeno un anno (ovvero una stagione completa) le qualifiche di Istruttore o Guida Fluviale e aver esercitato per tale periodo il ruolo;
 - essere tesserato alla FICK come Istruttore o Guida Fluviale al momento della presentazione della domanda di ammissione;
 - aver conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado;
 - non aver riportato condanne penali;
 - disporre del certificato medico di idoneità sportiva non agonistica. La validità del certificato deve coprire l'intera durata del corso. La mancata presentazione di tale certificazione comporterà l'esclusione dal corso.
- **Modalità di iscrizione:** la domanda di ammissione deve essere redatta dagli aspiranti corsisti compilando l'apposito modulo preparato dalla segreteria federale e pubblicato on-line. Alla domanda dovrà essere accompagnata la ricevuta di versamento della quota di iscrizione da corrispondersi nella misura e secondo le modalità indicate nella relativa circolare. Inoltre la candidatura verrà inviata per conoscenza al Presidente/Delegato del competente Comitato/Delegazione Regionale che dovrà inviare al Centro Studi, Formazione e Ricerca il proprio parere (motivato e non vincolante) il merito all'ammissione al corso del candidato.
- **Modalità di svolgimento delle prove di esame:** le prove di esame si svolgono al termine delle lezioni del corso. Alle prove di esame sono ammessi i corsisti che hanno partecipato ad almeno all'80% del monte ore dedicato alle lezioni e completato il tirocinio previsto. Le prove d'esame consistono:
 - discussione di una tesina su un argomento trattato assegnata dai Docenti del corso
 - un colloquio orale mediante le quali evidenziare la conoscenza dei contenuti proposti, la serietà della partecipazione al corso e il grado di competenza acquisito
 - prova in acqua sulle capacità di eseguire fondamentali e salvataggi con padronanza, dimostrando ottime capacità di controllo del kayak sul 5° grado WW.

- verifica del conseguimento del Brevetto ATP, autoprotezione per rischio caduta in acqua per legge 81/08 e soccorso veloce base.
 - verifica del conseguimento della certificazione Corrette Capacità Natatorie
 - verifica del conseguimento del brevetto di tecnico Fluviale 1 (24h) per il soccorso fino al 4° grado WW
 - verifica del conseguimento del brevetto BLS-D e PHTC specifico per ambiente acquatico
 - verifica del conseguimento del brevetto per Corretto utilizzo DPI di III categoria.
- La discussione della tesina, la prova orale e la prova pratica sono pubbliche. Gli esaminatori possono limitare la presenza del pubblico qualora esso sia d'impedimento al regolare svolgimento delle prove. Gli esami devono essere debitamente verbalizzati su appositi moduli predisposti dal Centro Studi, Formazione e Ricerca e da parte della Commissione di esame. Nel verbale vanno riportati la valutazione delle singole prove e l'indicazione dell'esito finale tramite valutazione del Centro Studi, Formazione e Ricerca idoneità (non idoneo – idoneo). L'esito dell'esame deve essere comunicato ai candidati al termine della prova. Qualora il candidato dopo un anno risulti assente o non idoneo deve frequentare nuovamente l'intero corso.
- **Commissione d'esame:** La Commissione d'esame è composta dal Responsabile della ricerca e della formazione nazionale, dal Responsabile esecutore di specialità, dai Maestri formatori designati ed eventualmente integrata dai Docenti esperti impiegati nel corso.

6. SCHEDE DI INSEGNAMENTO

6.1. Istruttore Fluviale – Secondo livello

Didattica	Materia	Contenuti del modulo	Ore	CFU (SnaQ)
FAD Asincrona	Teoria e Metodologia dell'allenamento	Concetti generali sulla metodologia dell'allenamento individuale e di squadra.	4	2
FAD Asincrona	Elementi di base di Fisiologia dello sport	Concetti di base riguardanti la fisiologia muscolare e la biochimica dei metabolismi. Principali apparati.	4	2
FAD Asincrona	Elementi di base di Psicologia dello Sport	Elementi di base di Psicologia dello sport.	4	1
FAD Sincrona	Legale	Cenni di legislazione legata al ruolo di istruttore.	3	1
FAD Sincrona	Istituzionale	Certificazione Nazionale Pagaia Azzurra e processo di certificazione.	3	1
FAD Sincrona	Didattica e insegnamento dei fondamentali	Insegnamento degli sport a mappa variabile e teoria dei fondamentali	3	0,5
FAD Sincrona	Ambiente	Cenni di Ecologia fluviale, meteorologia, scala dei livelli fluviali, idrometri	3	0,5
Presenza	Tecniche fondamentali	Pagaia avanti – indietro, colpo spinta, circolare, appoggi, aggancio, eskimo	12	2
Presenza	Tecniche fondamentali di acqua mossa	entrata/uscita dalle correnti, assetti e traiettorie in corrente, traghetto, acquaticità in acqua mossa	10	2
Presenza	Sicurezza	Brevetto ATP e soccorso veloce base. Corrette capacità natatorie	20	3
Sincrona	Tirocinio	Attività presso società o tecnici affiliati.	36	2
	Tesi, relazione ed esame			2
Totale			102	20

Le attività di tirocinio guidato sono organizzate in funzione delle schede di tirocinio presenti sul sito Federale.

Se il candidato è già in possesso dei brevetti di sicurezza richiesti potrà saltare i relativi moduli. Per i dettagli sui brevetti di sicurezza vedi allegato 2.

6.2. Guida Fluviale – secondo livello+

Didattica	Materia	Contenuti del modulo	Ore	CFU (SnaQ)
FAD Sincrona	Istituzionale	La Certificazione Nazionale Pagaia Azzurra. Il processo di certificazione. La Guida di Fluviale nell'ambito dei tecnici FICK.	3	0,5
FAD Sincrona	Idrologia	Idrologia fluviale, sistema di monitoraggio, tipologia di ambienti fluviali	3	0,5
FAD Sincrona	Leadership	Tecniche e stili di leadership, gestire/guidare, le qualità del leader e gestione della sicurezza	3	0,5
FAD Sincrona	Materiali	Assegnazione dei materiali e conoscenza degli aspetti tecnici legati all'attrezzatura.	2	0,5
FAD Sincrona	Sicurezza	Tecnico soccorritore fluviale 1 (teoria)	6	1
Presenza	Tecnica di acqua mossata	Fondamentali avanzati per acqua mossata: boof, surf, abilità nei ritorni (buchi) e sulle onde, navigazione sul 4° grado	16	2,5
Presenza	Sicurezza	Tecnico soccorritore fluviale 1 (pratica per il soccorso in fiume fino al III grado).	12	3
Presenza	Sicurezza	BLS e PHTC specifico per ambiente acquatico	4	0,5
Sincrona	Tirocinio	Attività e collaborazioni con guide e maestri FICK o	36	3
Totale			83	12

Se il candidato è già in possesso dei brevetti di sicurezza richiesti potrà saltare i relativi moduli. Per i dettagli sui brevetti di sicurezza vedi allegato 2.

6.3. Maestro fluviale – terzo livello

Didattica	Materia	Contenuti del modulo	Ore	CFU (SnaQ)
FAD Sincrona	Istituzionale	La Certificazione Nazionale Pagaia Azzurra. Il processo di certificazione. Il Maestro Fluviale nell'ambito dei tecnici FICK.	3	0,5
FAD Sincrona	Psicologia dell'insegnamento e dell'apprendimento	Gli stili di insegnamento, psicologia delle differenze individuali, fondamenti di didattica, le dinamiche di gruppo, il successo della lezione, la comunicazione efficace.	4	1
FAD Sincrona	I principi della sicurezza	La sicurezza nelle discese fluviali, gestione degli eventi sportivi.	4	1
FAD Sincrona	Salute ed efficienza fisica	Cenni di fisiologia umana, allenamento, urgenze mediche, patologie, elementi di nutrizione.	3	0,5

FAD Sincrona	Ambiente	Meteorologia, idrologia. Pagaiatori consapevoli: buona condotta in fiume e a terra.	3	0,5
Presenza	Tecnica di discesa in ambiente fluviale	Organizzazione della discesa, processi decisionali, lettura del fiume e discesa fluviale fino al 5° WW.	12	2
Presenza	Didattica e fondamentali di acqua piatta avanzati	Gli obiettivi dell'insegnamento, imparare ad insegnare, metodi e trucchi del mestiere, l'organizzazione delle lezioni, pianificazione dei corsi	18	3
Presenza	Didattica e fondamentali di acqua mosca avanzati	Insegnamento e definizione dei fondamentali di acqua mosca	18	3
Presenza	Pagaiata	Analisi dettagliata del gesto tecnico, identificazione e correzione degli errori, uso di riprese video e nuove tecnologie.	6	1
Presenza	Altre discipline fluviali	Elementi di tecnica di base slalom, freestyle, Open canoe,	6	1
Presenza e FAD Sincrona	Sicurezza	Tecnico soccorritore fluviale 1 fino al 4° grado e corretto utilizzo DPI	24	4
Presenza	Sicurezza	BLSD e PHTC specifico per ambiente acquatico	4	0,5
Sincrona	Tirocinio	Attività e collaborazioni con guide e maestri fickle	24	2
	Esame tesi e relazione			3
Totale			123	20

Le attività di tirocinio guidato sono organizzate in funzione delle schede di tirocinio presenti sul sito federale.

Se il candidato è già in possesso dei brevetti di sicurezza richiesti potrà saltare i relativi moduli. Per i dettagli sui brevetti di sicurezza vedi allegato 2.

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI CONVENZIONE CON ENTI TERZI

CONVENZIONE FRA LA FEDERAZIONE ITALIANA CANOA KAYAK E XXXXXX PER SVOLGERE ATTIVITA' FORMATIVA

La Federazione Italiana Canoa Kayak (di seguito FICK) con sede in Viale Tiziano 70 – 00196 Roma (C.F. – P-I) rappresentata dal Presidente protempore Dott. Antonio Rossi, domiciliato per la carica presso la Federazione stesse

E

L'Associazione XXXXX (di seguito Ente) con sede in Via XXXXX – CAP comune (C.F. – P-I) rappresentata dal Presidente protempore XXXXXXXXXXXX, domiciliato per la carica presso l'associazione stessa

PRESO ATTO

- che entrambi i soggetti promuovono la canoa, il kayak e le altre discipline della pagaia in ogni loro forma, in particolare come strumento per promuovere quei valori di uguaglianza, inclusione e benessere psicofisico che sono alla base di qualsiasi forma di pratica sportiva;
- l'Ente riconosce alla FICK di essere l'unica Federazione riconosciuta dal CONI, nonché dagli altri organismi sportivi nazionali ed internazionali, alla pratica, in ogni sua forma, della canoa del Kayak e delle altre discipline della pagaia (ad esclusione del rafting) e come tale deputata anche ad organizzare i percorsi formativi, di qualsiasi tipo, ad esse correlate;
- che entrambi i firmatari riconoscono e applicano il Sistema del Credito Formativo così come previsto nelle *disposizioni CONI per l'implementazione del sistema nazionale di qualifiche degli operatori sportivi (SNaQ)*
- che l'Ente è dotata di personalità giuridica;
- che l'Ente è a conoscenza del Regolamento alla formazione per tecnici agonistici e del Regolamento alla formazione per tecnici amatoriali adottati dalla FICK con rispettive delibere del Consiglio Federale;
- che in particolare l'Ente dichiara di avere letto quanto indicato al p.to 5 della parte A del Regolamento per la formazione non agonistica condividendolo ed accettandolo integralmente
-

CONVENGONO

- di affidare all'Ente l'organizzazione dei corsi di formazione per le figure di Istruttore Sea Kayak, Guida Sea Kayak

La presente convenzione ha durata per l'intero quadriennio olimpico a decorrere dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovata per un successivo quadriennio solo dietro richiesta scritta di uno dei due firmatari e successivo assenso dell'altra parte.



FICK

CENTRO STUDI,
FORMAZIONE
E RICERCA

ORGANIGRAMMA CENTRO STUDI, FORMAZIONE E RICERCA

CONSIGLIERE ALLA FORMAZIONE: Gianmarco Patta
REFERENTE NAZIONALE FORMAZIONE: Rodolfo Vastola

CENTRO STUDI, RICERCA E FORMAZIONE
Viale Tiziano, 70 – 00196 Roma
e-mail: centrostudi@federcanoa.it – <https://www.federcanoa.it/>